

VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SCARPERIA

1884



REGOLAMENTO GENERALE

REGOLAMENTO GENERALE

DELLA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SCARPERIA – FIRENZE

PREMESSA

La Venerabile Confraternita di Misericordia di Scarperia (più avanti “Misericordia” o “Confraternita”) è agli effetti giuridici un’organizzazione di volontariato iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Costituita da Confratelli e Consorelle, avente come scopo l’affermazione della carità e della fraternità cristiana, si basa sulla donazione spontanea e gratuita di parte del proprio tempo libero a favore del prossimo e della collettività, nel rispetto reciproco delle più elementari regole della convivenza civile e cristiana.

Il Presente Regolamento costituisce dettaglio ed integrazione delle norme stabilite nello

Statuto sociale. Inoltre vengono definiti aspetti pratici e operativi per la vita nella Misericordia e per lo svolgimento dei servizi.

Quando non diversamente specificato le norme indicate nel presente Regolamento sono riferite ai Confratelli e Consorelle Attivi.

ART. 1 - DIVISA

La divisa storica è costituita da una veste nera semplice e breve, con buffa simbolica, stretta ai fianchi da un cordiglio con rosario nero con una medaglia col simbolo F/M e croce latina da un lato e l’immagine della Madonna dall’altro. Questa verrà indossata in particolari cerimonie come quella della vestizione dei Confratelli e delle Consorelle, per le cerimonie liturgiche e l’accompagnamento dei defunti o in qualsiasi altro evento indicato dal Governatore.

Per i servizi operativi, invece, viene utilizzata una divisa tecnica sul modello indicato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia omogenea a tutte le altre Misericordie.

ART. 2 DOMANDA DI AMMISSIONE A CONFRATELLO/CONSOCELLA ATTIVO

Per aderire alla Misericordia come Confratello attivo occorre essere maggiorenni, o minorenni di almeno 16 anni di età e l’autorizzazione di un genitore o di chi ne fa le veci, essere di principi morali cristiani, presentare domanda scritta al Governatore attraverso un

modulo predisposto e disponibile in segreteria. Detto modulo verrà riempito in ogni sua parte; i dati saranno trattati dalla Misericordia nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.

Il Magistrato nella prima riunione utile, o comunque entro 40 giorni dalla presentazione della domanda e dal colloquio di conoscenza, comunica all'interessato la decisione o il diniego dell'ammissione, con la motivazione espressa.

Tutti i Confratelli e le Consorelle debbono versare la quota associativa annuale, il cui importo è deciso dal Magistrato ed è intrasmissibile. Il mancato pagamento della quota sociale entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento comporta la perdita dello Status di socio.

ART. 3 - AMMISSIONE DEI CONFRATELLI ISCRITTI IN ALTRE CONFRATERNITE

Art. 15 c. 3 e 4 dello Statuto

I Confratelli che prestano servizio presso altre Misericordie, o Associazioni di pronto soccorso, potranno essere ammessi direttamente come Confratelli Attivi, previa iscrizione alla Confraternita e presentazione della documentazione del servizio prestato e dei relativi attestati al Magistrato che ne potrà disporre l'inserimento diretto negli appostiti registri.

ART. 4 - REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI CONFRATELLO E CONSORELLA ATTIVO

Mantengono la qualifica di Confratello o Consorella Attivo coloro i quali svolgono almeno 40 ore di servizio durante l'anno solare di competenza. Nel caso di mancato raggiungimento del numero minimo di ore di servizio il Governatore, dopo comunicazione dell'Ispettore dei Servizi e previa la delibera del Magistrato, invia una comunicazione scritta, cartacea o digitale, nella quale avvisa il volontario della perdita della qualifica di Confratello o Consorella e la conseguente cancellazione dal Registro dei volontari.

La cancellazione implica l'immediata impossibilità di prestare servizio fino all'eventuale nuova richiesta di ammissione in servizio e relativa iscrizione nel suddetto Registro. Con la cancellazione dal Registro scatta l'obbligo di restituzione, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, della divisa di servizio e di tutti gli strumenti e dispositivi di proprietà della Confraternita eventualmente in possesso del volontario.

Ne caso in cui, Il Confratello o la Consorella, pensino di non raggiungere le ore di servizio minimo necessarie al mantenimento della qualifica, perché per motivi di lavoro o altri motivi di particolare gravità siano impossibilitati a prestare servizi, possono richiedere al Magistrato una sospensione temporanea nell'anno solare, e se accolta, il Confratello o la Consorella mantiene la qualifica acquisita a condizione del regolare pagamento della quota associativa.

ART. 5 - COPERTURE ASSICURATIVE

Tutti i Confratelli e le Consorelle, nel rispetto delle previsioni normative vigenti, durante lo svolgimento della propria attività di volontariato sono tutelati (a norma di legge) da una copertura assicurativa per infortuni e malattie derivanti dal servizio e responsabilità civile verso terzi.

I costi e gli oneri di stipula delle suddette coperture sono interamente a carico della Confederazione delle Misericordie. La Misericordia provvede alla corretta tenuta e aggiornamento del Registro dei volontari secondo le disposizioni di legge.

In caso di sinistro, il Confratello o la Consorella coinvolto dall'evento ha il dovere di avvertire tempestivamente la Misericordia presentando immediatamente all'ufficio segreteria denuncia scritta dell'accaduto, oltre la documentazione prevista dal regolamento di polizza compresa l'eventuale denuncia alle autorità competenti.

ART. 6 - DISCIPLINA E DOVERI DEI CONFRATELLI E DELLE CONSORELLE

I Confratelli e le Consorelle oltre a quanto già espresso negli articoli 18, 19 e 20 dello Statuto sociale, a cui dovranno fare riferimento, hanno il dovere di:

- a. Prestare servizio con decoro e divisa pulita e completa di calzature idonee in materia di sicurezza.
- b. Partecipare ai corsi ed agli incontri per la formazione, almeno a quelli necessari per svolgere i servizi nel settore di appartenenza e assegnati.
- c. Approcciarsi per lo svolgimento dei servizi tenendo in massimo conto "la sicurezza" per le persone e per i mezzi.

A tale proposito i "Dispositivi di Protezione Individuale" (DPI) oltre che per la tutela personale, è necessario che siano indossati in base alla normativa vigente per la sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Oltre alla divisa dovranno essere utilizzati anche tutti gli altri DPI necessari per la tipologia del servizio (Guanti, occhiali, maschera, elmetto, tuta, camice, ecc...).

- d. Mantenere un atteggiamento sia in sede che in servizio di alto profilo morale e di educazione civica nel rispetto reciproco tra le persone.
- e. Espletare i servizi indossando l'apposita divisa, estiva o invernale, fornita dall'Associazione e rispondente ai requisiti di legge. Nel caso di servizi sociali sono ammesse deroghe all'obbligo di indossare la divisa intera, ma resta comunque l'obbligo di indossare almeno il gilet (o la giacca) ad alta visibilità della Misericordia.
- f. Indossare la divisa esclusivamente durante il turno di servizio e secondo le indicazioni del Magistrato.

ART. 7 - RESPONSABILITA

I Confratelli della Confraternita non sono immuni da responsabilità, se agiscono con leggerezza non rispettando leggi, regolamenti e direttive.

Le loro responsabilità legali sono:

- a. Civile: la Responsabilità Civile deriva da un danno ingiusto nei confronti di qualcuno (non importa se doloso o colposo) e prevede un risarcimento economico. Questa responsabilità è trasferibile (a differenza di quella penale) e per questo motivo i Volontari devono essere tutelati da un'assicurazione. Rientra in quest'ambito anche la custodia di beni altrui che sono affidati al Soccorritore (effetti personali, occhiali, telefono ecc.).
- b. Penale: se viola le norme del Codice Penale. La Responsabilità Penale è personale, quindi attribuibile solo a chi ha commesso il fatto.
- c. Disciplinare: se non rispetta il regolamento e le norme previsti dalla Confraternita di Misericordia di Scarperia.
- d. Amministrativa: se provoca danni alla Confraternita di Misericordia di Scarperia.

Pertanto i confratelli e le consorelle della Confraternita sono obbligati al rispetto dell'ordinamento giuridico, dello Statuto e del Regolamento per non incorrere in responsabilità penale, civile, amministrativa e disciplinare.

Riguardo alle responsabilità del coordinatore/responsabile della squadra sui servizi di emergenza/urgenza vedere quanto indicato nel Protocollo Operativo.

ART. 8 - BUONE NORME DI COMPORTAMENTO, RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLA PRIVACY.

Su ogni tipo di servizio i Confratelli e le Consorelle devono tenere sempre un comportamento rispettoso e tollerante nei riguardi del paziente, del personale

sanitario/ospedaliero/ambulatoriale, delle autorità, dei familiari, ecc., indipendentemente dall'atteggiamento e dal modo di esprimersi di questi.

È fatto assoluto divieto a tutti i Confratelli e le Consorelle:

1. di esporre a terzi le circostanze nelle quali si è svolto il servizio, fatti, notizie e tutto ciò che possa recare danno diretto o indiretto alla persona assistita;
2. di commentare apertamente come gli altri abbiano svolto il servizio. Ogni osservazione o considerazione sull'operato di un Confratello o una Consorella deve essere fatta direttamente con ogni possibile cautela alla persona chiamata in causa o attraverso il Magistrato;
3. di percepire mance o compensi o altre gratifiche a titolo personale. Eventuali offerte potranno essere ricevute solo a sussidio della Confraternita, per esse si dovrà rilasciare all'offerente regolare ricevuta. Esse dovranno essere versate con sollecitudine al dipendente di turno o all'Economo al Tesoriere.
4. di fumare durante il servizio, sia dentro la sede che su ogni mezzo di trasporto.

Ogni problema, disservizio o anomalia riscontrata durante il servizio, sia nelle apparecchiature in dotazione sul mezzo, sia sul mezzo stesso, dovranno essere rappresentate al rientro in sede dal Confratello o dalla Consorella in servizio al dipendente di turno, che relazionerà in forma scritta all'Ispettore dei Servizi.

La sede della Misericordia è anche il luogo comune di incontro e di attività associative per i Confratelli. L'accesso ai locali è riservato al personale ed ai Confratelli. Nel rispetto delle persone, delle strutture, degli automezzi e delle attrezzature presenti nella Misericordia, si dovrà mantenere un comportamento dignitoso e responsabile avendo come obiettivo fondamentale il rispetto degli altri.

In particolare:

- a. È vietato utilizzare le camere per il pernottamento di estranei, che non siano dipendenti, volontari, medici e/o infermieri in turno.
- b. La Camera usata la notte per il pernottamento deve essere lasciata libera ed in ordine entro le ore 09:00 del mattino per consentire le pulizie.
- c. Le lenzuola usate vanno piegate e riporti in una busta con scritto il proprio nome per l'utilizzo successivo, posizionandola nell'apposito armadietto. Dopo alcuni utilizzi, o quando è necessario, le lenzuola vanno depositate nell'apposito contenitore per il lavaggio e il cambio.
- d. Usare i servizi igienici lasciandoli nelle condizioni in cui si vorrebbe trovarli.

- e. Utilizzare gli spazi comuni in abbigliamento decoroso nel rispetto degli altri, utilizzare l'angolo cottura, gli elettrodomestici, il tavolo e quant'altro, rimettendo tutto in ordine dopo l'uso.
- f. Utilizzare gli appositi contenitori per immettere i rifiuti rispettando la tipologia di differenziazione. In ogni momento, ma soprattutto nelle ore notturne, limitare il volume della TV ed evitare toni di voce eccessivi.
- g. Non sostare con la propria auto nel resede di pertinenza dell'immobile e nell'area antistante la sede che è riservata al parcheggio delle auto di servizio della Misericordia e delle auto degli utenti bisognosi di soccorso. I Confratelli in servizio, i dipendenti e i medici in turno devono usare gli spazi pubblici appositamente destinati per il parcheggio delle proprie auto.
- h. Non allontanarsi dalla sede se non per validi motivi, e sempre previa autorizzazione di un responsabile ai servizi;
- i. Avere la massima cura della sede, provvedendo alle pulizie ed al riordino degli ambienti utilizzati;
- j. Non utilizzare materiali e attrezzature della Misericordia per uso privato se non quando espressamente autorizzato;
- k. Non effettuare chiamate personali dai telefoni messi a disposizione dalla Misericordia.

ART. 9 - FORMAZIONE

La Misericordia ha il dovere di erogare al Confratello prima di iniziare la sua attività di servizio un percorso formativo e di conoscenza. Il Confratello, è obbligato a partecipare ai corsi ed agli altri eventi formativi/informativi per acquisire le informazioni e le competenze e le procedure utili al corretto svolgimento, in sicurezza e qualità operativa, dei servizi messi in atto.

Il Magistrato nomina un Responsabile della formazione con la funzione di promuovere insieme le attività formative della Misericordia in accordo con i responsabili della formazione autisti, e sanitaria.

Il Responsabile della formazione ha il compito:

- a. di raccogliere i fabbisogni formativi e procedere ad un piano formativo;
- b. progettare, organizzare e gestire le azioni formative di concerto con i responsabili dei settori interessati;
- c. gestire il monitoraggio delle specifiche azioni formative e del piano nel suo complesso;

d. tenere traccia, con la collaborazione degli uffici preposti, della formazione effettuata, catalogando i certificati e le attestazioni abilitanti.

Il Responsabile, ogni sei mesi, relaziona al Governatore e al Magistrato sulle attività svolte. Il Responsabile della formazione dura in carica per tutto il mandato del Magistrato (4 anni) e può fare ricorso alla segreteria della Misericordia per tutte le procedure di corrispondenza e per tutte le richieste che riterrà necessarie, compresa la conservazione degli atti documentali.

I dettagli dei processi formativi sono riportati nella Scheda facente parte del Protocollo Operativo.

ART. 10 – SICUREZZA

Tutto il personale, dipendenti e volontari, della Misericordia ha il dovere di osservare tutte le norme di comportamento e di sicurezza contenute negli ordini di servizio, nei protocolli, nella segnaletica presente in sede o negli altri luoghi o mezzi di servizio.

A tal fine:

- a. è vietato introdurre nel servizio e assumere qualsiasi bevanda contenente alcol anche in modica quantità.
- b. È obbligatorio, a bordo dei mezzi della Misericordia, indossare sempre le cinture di sicurezza.
- c. È obbligatorio utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) messi a disposizione dalla Misericordia previsti dalle normative e dai documenti di protezione e prevenzione e di sicurezza dei luoghi e degli ambienti.
- d. È vietato fumare sia nei locali interni della sede sia a bordo di ogni veicolo di servizio.

ART. 11 - RAPPRESENTANZA DELLA MISERICORDIA, LABARO

Il labaro della Misericordia sarà presente nelle manifestazioni ufficiali delle Misericordie, religiose e civili. Sarà presente inoltre nel caso dei funerali di ex governatori.

ART. 12 - ELEZIONI DEGLI ORGANI SOCIALI

Si stabilisce che le elezioni del Magistrato e degli altri organi sociali avvengano in data successiva all'approvazione del bilancio dell'anno precedente.

ART. 13 - GRUPPI OPERATIVI

Come previsto dall'art.14 dello Statuto sociale, la Confraternita costituisce i seguenti gruppi funzionali:

- A. Gruppo Confratelli e Consorelle Attivi;
- B. Gruppo Punto di Collegamento.

A. IL GRUPPO DEI CONFRATELLI E CONSORELLE ATTIVI

Il Gruppo dei CONFRATELLI E DELLE CONSORELLE ATTIVI è costituito fra gli iscritti i che spontaneamente si assumono di svolgere servizio caritativo attivo a loro scelta nell'una o nell'altra delle opere di assistenza e di soccorso proprie della Confraternita.

Il Gruppo cura la “vita di relazione” dei Confratelli e delle Consorelle nella Misericordia, sia fra di loro, sia con gli organi direttivi.

Il Magistrato nomina al proprio interno un Capo Gruppo (Confratello o Consorella) che opera secondo le disposizioni generali del Magistrato.

Il Capo Gruppo può avvalersi del supporto di un responsabile "tecnico" nominato dal Gruppo.

B. GRUPPO PUNTO DI COLLEGAMENTO

In seno alla Confraternita è costituito il Gruppo PUNTO DI COLLEGAMENTO, che svolge attività di soccorso e sostegno alle persone nelle situazioni di difficoltà e disagio sociale.

Il Magistrato nomina al suo interno un Capo Gruppo (Confratello o Consorella) che opera secondo le disposizioni generali del Magistrato.

Il Capo Gruppo può avvalersi del supporto di un responsabile "tecnico" nominato dal Gruppo.

Art. 14 - PROTOCOLLO OPERATIVO

Al presente Regolamento è allegato, e ne costituisce parte integrate e sostanziale, il **Protocollo Operativo** che contiene anche le Schede Organizzative per i seguenti Servizi:

- Servizi per la formazione;
- Servizi di trasporto sanitario e sociale e servizi sociali;
- Servizi di assistenza e supporto ad eventi e manifestazioni sportive e di altro genere;
- Servizio civile universale;
- Servizi per onoranze funebri;
- Protezione Civile;
- Promozione della donazione del sangue;

Il Protocollo Operativo, e quindi anche le Schede, è modificabile con delibera del Magistrato con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Il Protocollo operativo modificato dal Magistrato sarà portato a conoscenza dell'Assemblea, per formale presa d'atto, alla prima riunione utile.

Art. 15 NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Sociale della Venerabile Confraternita di Misericordia di Scarperia, agli altri regolamenti del Sodalizio, alle delibere degli organi sociali ed alle comunicazioni di servizio.

**Regolamento Generale della Misericordia di Scarperia
approvato nell'Assemblea dei Soci del 09/05/2025**

**ALLEGATI al Regolamento Generale
della Venerabile Misericordia di Scarperia**

**PROTOCOLLO OPERATIVO DELLA
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SCARPERIA**

Premessa

La Confraternita realizza le sue finalità istituzionali mediante attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo le previsioni e la regolamentazione delle leggi italiane in materia di associazionismo, volontariato e Terzo Settore.

Argomenti trattati nel Protocollo Operativo:

- **Incarichi;**
- **Servizi per la formazione;**
- **Servizi di trasporto sanitario e sociale e servizi sociali;**
- **Servizi di assistenza e supporto ad eventi e manifestazioni sportive e di altro genere;**
- **Servizio civile universale;**
- **Servizi per onoranze funebri;**
- **Protezione civile;**
- **Promozione per la donazione del sangue e degli organi.**

Incarichi

L'ISPETTORE DEI SERVIZI

Viene istituita la figura dell'Ispettore dei Servizi (art. 34 Statuto sociale). È l'incaricato, nominato dal Magistrato al proprio interno, che sovrintende ai servizi.

Provvede:

1. al coordinamento dei servizi e dei turni di servizio;
2. alla integrazione dei nuovi ammessi ai servizi di volontariato;
3. a vigilare che i servizi di carità vengano svolti correttamente e venga così ottemperato all'art. 18 dello Statuto sociale;
4. a presentare al Magistrato eventuali proposte per migliorare l'organizzazione del servizio.

5. Propone al Magistrato, d'intesa con il Responsabile dei mezzi, gli interventi e le modifiche da apportare al parco macchine.

Per tali adempimenti può avvalersi della collaborazione del Responsabile dei mezzi e di altri Confratelli o Consorelle facenti parte del Magistrato o da quest'ultimo indicati. Tale carica ha durata per l'intero mandato del Magistrato, salvo non venga deliberato diversamente dal Magistrato stesso.

IL RESPONSABILE DEI MEZZI

Il Magistrato nomina il Responsabile dei mezzi con provata esperienza e capacità sovrintende alle proposte di acquisto, sostituzione dei mezzi e alla loro manutenzione e/o riparazioni, con la collaborazione dei dipendenti e dell'Ispettore dei Servizi.

Pertanto:

1. Organizza la manutenzione ed ha cura di riportare su apposito registro ogni intervento di riparazione effettuato su ciascun mezzo della Misericordia;
2. Risponde al Magistrato sull'utilizzo e la manutenzione dei mezzi;
3. Propone al Magistrato, d'intesa con l'Ispettore dei Servizi, gli interventi e le modifiche da apportare al parco macchine, per una sua migliore gestione ed efficienza.

Tale carica ha durata per l'intero mandato del Magistrato, salvo non venga deliberato diversamente dal Magistrato stesso.

SCHEMA 1 - Servizi per la formazione.

A. Responsabile della Formazione

Il Magistrato nomina un Responsabile della formazione di cui all'art. 7 del regolamento, con la funzione di promuovere le attività formative della Misericordia di Scarperia in collegialità con i responsabili della formazione autisti, protezione civile e sanitaria.

B. Responsabile della Formazione Autisti

Il Magistrato, nomina il Responsabile della formazione autisti, scelto tra i confratelli della Misericordia di Scarperia, purché regolarmente iscritto, ai sensi della L.R. Toscana n.83/2019, all'albo dei formatori Guida Sicura, oppure, in mancanza nomina un formatore iscritto all'albo degli autisti per la guida dei mezzi in emergenza della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Il responsabile dura in carica per tutto il mandato del Magistrato stesso.

Il responsabile della formazione autisti:

- Sceglie tra i confratelli i suoi più stretti collaboratori che potrà revocare in qualsiasi momento.

- Opera esclusivamente per la formazione di confratelli della Misericordia di Scarperia o di altre Misericordie.

- Organizza i corsi di formazione autisti, gli aggiornamenti ed i retraining per i confratelli e dipendenti della Misericordia, secondo il protocollo formativo, disciplinato dal regolamento di attuazione della legge regionale 16 Toscana 30 dicembre 2019 n. 83, e alle linee guida e le indicazioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Il Direttore dei suddetti corsi è il Governatore della Misericordia di Scarperia, o un suo delegato. I docenti, sono scelti dal direttore del corso ai sensi dell'allegato B) regolamento attuativo L.R. Toscana n.83/2019.

Per i corsi può avvalersi, in particolari casi, anche di figure esterne all'associazione.

- Potrà avvalersi della segreteria della Misericordia di Scarperia per tutte le procedure di corrispondenza e per tutte le richieste che riterrà necessarie, compresa la conservazione degli atti documentali.

- Provvede a relazionare annualmente al Magistrato sulle attività svolte.

C. Responsabile della Formazione Sanitaria

Il Magistrato nomina il responsabile della formazione sanitaria, scelto tra i confratelli e consorelle della Misericordia di Scarperia, purché regolarmente iscritto, ai sensi della L.R. Toscana n.83/2019, all'albo dei formatori in ambito sanitario oppure, in mancanza, nomina un formatore in ambito sanitario iscritto all'albo della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Il responsabile dura in carica per tutto il mandato del Magistrato stesso.

Il responsabile della formazione sanitaria:

- Opera esclusivamente per la formazione di confratelli della Misericordia di Scarperia o di altre Misericordie.

- Organizza i corsi di formazione sanitaria, aggiornamenti e retraining, per i confratelli e dipendenti della Misericordia, secondo il protocollo formativo, disciplinato dal regolamento di attuazione della legge regionale Toscana 30 dicembre 2019 n.83, e alle linee guida e le indicazioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana. Il Direttore del corso per

soccorritore di livello base è il Governatore della Misericordia di Scarperia, o un suo delegato.

Il Direttore del corso per soccorritore di livello avanzato, è un medico, un infermiere o un formatore in ambito sanitario iscritto all'albo della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana con almeno due anni di esperienza maturata in qualità di formatore.

I docenti, sono scelti dal direttore del corso ai sensi dell'allegato B) regolamento attuativo L.R. Toscana n.83/20219.

Per i corsi può avvalersi, in particolari casi, anche di figure esterne all'associazione.

- Può avvalersi della segreteria della Misericordia di Scarperia per tutte le procedure di corrispondenza e per tutte le richieste che riterrà necessarie, compresa la conservazione degli atti documentali.

– Provvede a relazionare, annualmente, al Magistrato sulle attività svolte.

D. Formazione per la Guida Sicura Autisti

Per favorire tutte le attività di cui allo statuto sociale, la guida dei mezzi della Confraternita di Misericordia di Scarperia è concessa dopo aver seguito un iter formativo che prevede criteri di accesso a cui occorre far riferimento per ottenere la necessaria autorizzazione.

A tal fine, per la guida delle autovetture e mezzi attrezzati, è necessario sostenere un colloquio con il Governatore o con il Responsabile della formazione autisti. Il colloquio ha come finalità la verifica dei requisiti richiesti, la verifica di eventuali sospensioni o altre restrizioni della patente personale, di cui dovrà essere presentata copia. Inoltre dovrà essere compilato il certificato anamnestico. Se il colloquio avrà esito positivo il richiedente potrà guidare esclusivamente le autovetture e mezzi attrezzati dell'associazione. La guida delle ambulanze per i servizi di urgenza e emergenza è esclusivamente riservata ai Confratelli e dipendenti appositamente formati ed abilitati. La formazione autisti, si riserva di decidere per ogni autista, che abbia superato positivamente il relativo corso, uno specifico programma di avvio ai servizi di guida per un periodo determinato.

La formazione autisti deve dare comunicazione all'interessato, al Governatore e all'ispettore dei servizi, delle abilitazioni alla guida dei mezzi della Confraternita, di cui la stessa Confraternita può avvalersi per i relativi servizi di trasporto.

L'abilitazione alla guida dei mezzi può essere sospesa o revocata dal Governatore tramite comunicazione scritta all'interessato, all'ispettore ai servizi e al responsabile della

formazione autisti, a seguito di eventuali violazioni del codice della strada e/o provvedimenti disciplinari della Confraternita.

Il limite di età per la guida delle ambulanze in urgenza viene regolamentato dalla Confraternita stessa, con esclusione dei mezzi di emergenza che, seguono la normativa vigente.

Tutti gli autisti hanno l'obbligo, prima e dopo ogni servizio, di fare la check list del mezzo, segnalando eventuali anomalie e/o danni all'ispettore dei servizi. La reiterata mancata segnalazione porterà alla sospensione dell'autorizzazione alla guida dei mezzi della Confraternita con provvedimento del Governatore, per un periodo determinato. All'autista a cui sarà revocata l'autorizzazione alla guida, potrà essere nuovamente autorizzata, previo superamento di un retraining a cura della formazione autisti, dal Governatore.

L'autista è responsabile del mezzo e del suo contenuto, comprese le attrezzature specialistiche.

Su tutti i mezzi della Confraternita è obbligatorio per tutti allacciare le cinture di sicurezza. L'autista è chiamato a vigilare, denunciando all'Ispettore dei Servizi eventuali violazioni per gli opportuni provvedimenti.

Formazione per Autisti come da Protocolli della Federazione delle Misericordie della Toscana

Ai sensi delle norme Nazionale e regionale Toscana vigenti, e alle linee guida indicate dalla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, tutti gli autisti che guidano i mezzi della Confraternita dovranno essere in possesso del relativo attestato Federale. A partire dalla data del 31/12/2026, chi non sarà in possesso degli attestati della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, non potrà più guidare i mezzi previsti dai suddetti corsi di cui ai Mod.1 (mezzi attrezzati), Mod.2 (mezzi d'urgenza) e Mod.3 (mezzi di emergenza).

I sopraindicati moduli da effettuare sono ripartiti in:

Modulo 1 - Mezzi attrezzati. Svolto in 2 incontri di 2 ore o 1 incontro di 4 ore. Non ha scadenza. Non prevede retraining, se non per necessità interne di aggiornamento/ripasso per problematiche rilevate sui servizi (Retraining interno mirato).

Modulo 2 - Urgenza (ex Ordinaria). Svolto in 10 ore di teoria che si riducono a 6, poiché 4 sono già valide dal Modulo 1, con test finale; 10 ore effettive di tirocinio con affiancamento di un autista esperto, esame di guida pratico finale. Il tirocinio autisti va concordato con l'ispettore dei servizi e sarà effettuabile solo con l'ambulanza in urgenza

(ex ordinaria). Il tirocinio è condizione necessaria per accedere all'esame pratico finale e l'ispettore dei servizi garantirà il regolare svolgimento del tirocinio stesso, comunicandolo alla formazione autisti insieme alla documentazione prevista. Per il numero di ore di servizio, necessario al mantenimento dell'abilitazione alla guida in emergenza, si rimanda alla normativa di legge vigente.

Modulo 3 – Emergenza. Svolto in 12 ore di teoria con test finale, 18 ore effettive di tirocinio con affiancamento di un autista esperto, esame di guida pratico finale. Prevede retraining ogni 2 anni. Il tirocinio autisti va concordato con l'ispettore dei servizi e sarà effettuabile solo con l'ambulanza BRAVO. Il tirocinio è condizione necessaria per accedere all'esame pratico finale e l'ispettore dei servizi garantirà il regolare svolgimento del tirocinio stesso, comunicandolo alla formazione autisti insieme alla documentazione prevista.

Per accedere ai corsi del Mod.1 mezzi attrezzati è necessario avere i seguenti requisiti:

1. Essere iscritto ad una Misericordia;
2. Essere in possesso di patente B o superiore;
3. Non avere segnalazioni di limitazioni sulla patente e non essersi reso responsabile di incidenti ritenuti gravi dal Codice della Strada nel biennio precedente la richiesta.

Per accedere ai corsi del Mod.2 ambulanze d'Urgenza, è necessario avere i seguenti requisiti:

1. Essere iscritto ad una Misericordia;
2. Avere almeno 21 anni d'età;
3. Essere in possesso di patente B o superiore conseguita da almeno 3 anni;
4. Essere in possesso dell'attestato di soccorritore di livello base;
5. Non avere segnalazioni di limitazioni sulla patente e non essersi reso responsabile di incidenti ritenuti gravi dal Codice della Strada nel biennio precedente la richiesta;
6. Aver frequentato lo specifico corso secondo il programma federale ed aver superato le previste prove per la guida dei mezzi per i servizi alla comunità (Mod.1).

Per accedere ai corsi del Mod.3 ambulanze di Emergenza e autoveicoli di soccorso, è necessario avere i seguenti requisiti:

1. Essere iscritto ad una Misericordia;
2. Avere almeno 21 anni d'età;
3. Essere in possesso di patente B o superiore conseguita da almeno 3 anni;
4. Essere in possesso dell'attestato di soccorritore di livello base;

5. Non avere segnalazioni di limitazioni sulla patente e non essersi reso responsabile di incidenti ritenuti gravi dal Codice della Strada nel biennio precedente la richiesta;
6. Aver frequentato gli specifici corsi secondo il programma federale ed aver superato le previste prove per la guida dei mezzi di cui al Mod.1 e Mod.2;
7. Avere una età inferiore ai 70 (settanta) anni.

N.B. Al compimento del settantesimo anno di età è vietato guidare i mezzi di emergenza.

N.B. Il numero dell'equipaggio non deve essere superiore alle indicazioni riportate sul libretto dell'ambulanza, compreso l'autista e la persona barellata.

E. Formazione per Servizi Sanitari

Per favorire tutte le attività erogate dalla Confraternita previste nello statuto sociale, per acquisire lo status di soccorritore sanitario della Confraternita della Misericordia di Scarperia è obbligatorio seguire un iter formativo che prevede diversi criteri di accesso a cui occorre far riferimento per ottenere la necessaria abilitazione e partecipare operativamente ai servizi sanitari secondo le disposizioni normative vigenti.

A tal fine, tutti i confratelli che hanno intenzione di seguire l'iter formativo devono frequentare i relativi corsi abilitanti.

Per accedere al corso formativo per soccorritore base è necessario, sostenere un colloquio con il responsabile della formazione sanitaria, avere almeno 16 anni di età e compilare il questionario anamnestico, firmato dal maggiorenne o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale in caso di minore. Il Governatore, ove lo ritenga necessario, chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

Per accedere al corso formativo per soccorritore di livello avanzato è necessario, sostenere un colloquio con il responsabile della formazione sanitaria, avere almeno 18 anni di età, essere in possesso della certificazione di soccorritore di livello base e compilare il questionario anamnestico, regolarmente firmato. Il Governatore, ove lo ritenga necessario, chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

Per accedere ai servizi sanitari è obbligatorio aver superato i corsi formativi che periodicamente la formazione sanitaria della Misericordia di Scarperia organizza. La formazione sanitaria, si riserva di decidere per il soccorritore, che abbia superato positivamente il relativo corso, uno specifico programma di avvio ai servizi sanitari per un periodo determinato. La formazione sanitaria deve dare comunicazione all'interessato, al

Governatore e all'ispettore dei servizi dell'abilitazione di soccorritore per l'utilizzo operativo ai servizi sanitari della Confraternita.

Tutti i soccorritori sanitari hanno l'obbligo, prima e dopo ogni servizio, di fare la check list, segnalando anomalie o mancanze dei dispositivi medici e/o provvedendo all'integrazione del materiale sanitario mancante. La reiterata mancata segnalazione porterà alla sospensione dell'autorizzazione dell'abilitazione di soccorritore sanitario, con provvedimento del Governatore, per un periodo determinato. Al soccorritore sanitario a cui sarà revocata l'abilitazione al soccorso sanitario, potrà essere nuovamente autorizzata dal Governatore, previo superamento di un retraining a cura della formazione sanitaria.

Al fine di ottimizzare i turni di servizio, i soccorritori devono presentarsi per dare il cambio ai confratelli almeno 15 minuti prima di ogni fine turno.

L'equipaggio che smonta da ogni turno di servizio in ambulanza, deve lasciare il mezzo in ordine e pulito pronto per il successivo turno. Pertanto i soccorritori devono provvedere anche alla pulizia e alla sanificazione del vano sanitario oltre che allo smaltimento dei rifiuti organici e sanitari.

Le ambulanze di soccorso, durante lo stand-by in sede, devono rimanere chiuse senza equipaggio a bordo, salvo per le verifiche di check-list sanitario e dispositivi medici e integrazione del materiale sanitario. L'autista è responsabile del mezzo.

Corsi per Soccorritori sanitari come da Protocolli della Federazione delle Misericordie della Toscana

Ai sensi delle norme nazionale e regionale Toscana vigenti, e alle linee guida indicate dalla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, tutti i soccorritori in ambito sanitario dovranno essere in possesso del relativo attestato Federale, per poter svolgere i relativi servizi.

1. Protocollo formativo per soccorritore di livello base

A. REQUISITI

Per accedere al corso formativo per soccorritore base è necessario:

1. essere iscritto alla Misericordia;
2. sostenere un colloquio con il responsabile della formazione sanitaria;
3. avere almeno 16 anni di età;
4. compilare il questionario anamnestico, firmato dal maggiorenne o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale in caso di minore.

Il Governatore, ove lo ritenga necessario, chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

B. DURATA

Il corso ha una durata complessiva di 25 ore, suddivisa tra attività teoriche ed attività di esercitazione pratica, secondo un calendario determinato su più giorni. Ogni incontro si raccomanda di due ore. All'esame finale vengono ammessi i candidati che abbiano frequentato l'80% del corso.

C. RETRAINING

Il relativo retraining è previsto ogni due anni per la parte RCP/defibrillazione, con l'occasione deve essere nuovamente compilato, da parte del soccorritore, il questionario anamnestico per il quale il Governatore, se lo riterrà necessario, potrà richiedere il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione.

2. Protocollo formativo per soccorritore di livello avanzato

A. REQUISITI

Per accedere al corso formativo per soccorritore di livello avanzato è necessario:

1. essere iscritto alla Misericordia;
2. sostenere un colloquio con il responsabile sanitario;
3. avere almeno 18 anni di età;
4. essere in possesso della certificazione di soccorritore di livello base e compilare il questionario anamnestico, regolarmente firmato.

Il Governatore, ove lo ritenga necessario, chiede il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione;

B. DURATA

Il corso ha una durata complessiva di 100 ore, suddivisa in 30 ore di attività formativa teorica, 40 ore di addestramento pratico e 30 ore di tirocinio a bordo dei mezzi di soccorso. Il corso si svilupperà secondo un calendario determinato su più giorni. Ogni incontro si raccomanda di due ore.

All'esame finale vengono ammessi i candidati che abbiano frequentato l'80% delle ore previste per teoria e pratica e abbiano effettuato le 30 ore di tirocinio previste dal protocollo formativo. La sessione di esame deve prevedere un numero di candidati non inferiore a dieci, altrimenti è previsto un accorpamento di sessioni di esame fra le associazioni presenti sul territorio della centrale operativa di Soccorso Sanitario.

C. RETRAINING

Il relativo retraining è previsto entro due anni dal rilascio dell'attestato ed entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza, oppure ogni qualvolta la Federazione indichi la necessità di ulteriori aggiornamenti. Con l'occasione deve essere nuovamente compilato, da parte del soccorritore, il questionario anamnestico per il quale il Governatore, se lo riterrà necessario, potrà richiedere il certificato medico di idoneità psicofisica che attesti l'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione. Per accedere al retraining sono richiesti almeno 6 (sei) servizi svolti nell'ultimo anno.

SCHEDA 2 - Servizi di trasporto sanitario e sociale e servizi sociali.

A. COMPOSIZIONE MINIMA DEGLI EQUIPAGGI DELLE AUTOAMBULANZE IN FUNZIONE DELLE TIPOLOGIE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO DI SOCCORSO:

1. La composizione minima dell'equipaggio delle autoambulanze impiegate nell'attività di trasporto sanitario di soccorso di base (Urgenza) è costituita da: a. un autista con attestato di soccorritore di livello base in possesso di patente di tipo B) conseguita da almeno tre anni, appositamente formato per la guida delle autoambulanze; b. un soccorritore di livello base.
2. La composizione minima dell'equipaggio delle autoambulanze impiegate nell'attività di trasporto sanitario di primo soccorso (BRAVO) è costituita da: a. un autista con attestato di soccorritore di livello avanzato in possesso di patente di tipo B conseguita da almeno tre anni, appositamente formato per la guida delle autoambulanze; b. un soccorritore di livello avanzato. N.B. In presenza di un autista con attestato di soccorritore di livello base, i soccorritori di livello avanzato di cui al punto b) devono essere due.
3. La composizione minima dell'equipaggio delle autoambulanze impiegate nell'attività di trasporto sanitario di soccorso avanzato (INDIA – MIKE) è costituita da: a. un autista con attestato di soccorritore di livello avanzato in possesso di patente di tipo B conseguita da almeno tre anni, appositamente formato per la guida delle autoambulanze; b. un soccorritore di livello avanzato; c. un medico in rapporto di dipendenza o convenzionale con l'azienda unità sanitaria locale (USL), in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale inerente al sistema sanitario di emergenza urgenza, oppure un infermiere in rapporto di dipendenza con l'azienda USL specificamente formato. N.B. In presenza di un autista con attestato di soccorritore di livello base, i soccorritori di livello avanzato di cui al punto b) devono essere due.

B. SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO

I servizi di trasporto sanitario sono disciplinati dall'art. 76 quater, comma 1, lettere b) e c) della Legge Regionale Toscana 40/2005. Il trasporto è garantito in presenza delle seguenti condizioni cliniche e con l'utilizzo dei seguenti mezzi:

1. soggetto barellato che, in ragione della patologia da cui è affetto e della condizione clinica, presenta un rischio di peggioramento dello stato di salute, e necessita di trasporto in posizione supina a mezzo ambulanza.
2. soggetto non deambulante, portatore di inabilità temporanea o permanente, costretto a muoversi in carrozzina ortopedica obbligata, che, in ragione della condizione clinica, necessita di trasporto protetto con mezzo attrezzato dotato di pedana mobile.

Il trasporto del soggetto in trattamento dialitico, che necessita di trasporto protetto, può essere prescritto con ambulanza, mezzo attrezzato, pulmino o auto.

L'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di trasporto sanitario è disciplinata dalla legge regionale n.83 del 30 dicembre 2019, e dal relativo regolamento di attuazione D.P.G.R. 46/R72021, che fissa i requisiti, tecnici ed organizzativi, che devono possedere coloro che intendono svolgere tale attività. A tal fine i soggetti di cui al punto 2. o in trattamento dialitico, trasportati con il mezzo attrezzato, pulmino o auto, necessitano di un trasporto protetto con equipaggio minimo di: a) un autista con attestato di soccorritore di livello base in possesso di patente di tipo B conseguita da almeno tre anni, appositamente formato per la guida dei mezzi attrezzati; b) un soccorritore di livello base.

C. IL COORDINATORE/RESPONSABILE DELLA SQUADRA

Per ogni turno di servizio sanitario di emergenza o di urgenza è prevista la partecipazione di una o più squadre, il cui coordinatore e responsabile è individuato nel dipendente di turno, oppure in un Confratello di provata capacità ed esperienza, che sovrintende e si adopera affinché il servizio sia organizzato e svolto in sicurezza, secondo i protocolli sanitari vigenti e nel migliore dei modi.

Oltre ai compiti previsti dai protocolli sanitari per la funzione di Team Leader, il coordinatore responsabile della squadra svolge i seguenti compiti:

- Spetta a lui l'attribuzione dei ruoli operativi secondo le attitudini e le capacità dei singoli Confratelli.
- Deve far rispettare il Regolamento Generale della Misericordia ed avrà facoltà di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'adempimento regolare del servizio.

- In caso di inadempienze da parte dei membri dell'equipaggio in servizio, può notificare l'accaduto al Magistrato per le valutazioni del caso.
- All'inizio di ogni turno, insieme agli altri componenti l'equipaggio, controlla le attrezzature presenti sull'ambulanza (check list), mentre a seguito di ogni servizio provvede alla sostituzione di quelle utilizzate e alla segnalazione e sostituzione di quelle eventualmente in avaria.
- Può essere interpellato dal Magistrato qualora fossero necessari chiarimenti su eventuali disservizi verificatisi sul servizio.

Il coordinatore responsabile della squadra è responsabile, anche ai fini di legge, della sicurezza nel servizio e quindi anche del corretto utilizzo dei DPI da parte dei Confratelli in squadra.

SCHEDA 3 - Servizi di assistenza e supporto ad eventi e manifestazioni sportive e di altro genere

La Misericordia di Scarperia può erogare servizi di assistenza socio/sanitaria a supporto di eventi e manifestazioni sportive o di altro genere.

Tutte le richieste devono pervenire all'Ispettore dei Servizi il quale farà una valutazione delle condizioni di fattibilità. Se esistono queste condizioni gli equipaggi saranno formati secondo le seguenti linee guida:

1. Ambulanza di emergenza, il cui equipaggio minimo deve essere composto da un autista almeno soccorritore di livello base, e da due soccorritori di livello avanzato esecutori DAE.
2. Ambulanza di emergenza con medico a bordo viene integrato dal seguente equipaggio, oltre il medico, 1 autista almeno con livello base di soccorritore e 2 soccorritori di livello avanzato esecutori DAE.
3. Squadra a piedi formata da 4 soccorritori di cui almeno due di livello avanzato equipaggiata con zaino BLSD e DAE.
4. Squadra di assistenza sociale formata a seconda delle necessità con autisti di mezzi attrezzati e soccorritori di livello base.

La scelta dei volontari sarà fatta sulla base dei requisiti posseduti e sulla cronologia delle disponibilità pervenute. Per il principio di solidarietà e per dare la possibilità alla maggior parte dei volontari di partecipare alle suddette manifestazioni e/o eventi, l'ispettore ai servizi applicherà il concetto della più ampia adesione dei volontari a rotazione senza esclusiva.

Le tariffe da applicare ai suddetti servizi saranno decise dal Magistrato e comunicate all'Ispettore dei Servizi per la loro applicazione.

SCHEDA 4 - Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

A tal fine, ogni anno, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia presenta i progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, finalizzati alla opportunità di selezionare giovani operatori del Servizio Civile Universale. Gli operatori volontari, partecipanti al bando, che vengono selezionati, sottoscrivono un contratto con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Gli operatori volontari in servizio hanno il dovere di rispettare le norme Statutarie e regolamentari della Confraternita oltre alla normativa di riferimento del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ed a quella del relativo progetto approvato.

La figura di riferimento dell'operatore volontario presso la Confraternita è l'OLP (Operatore Locale di Progetto) che coordinerà tutte le attività ed è il punto di riferimento per qualsiasi richiesta o eventuale problematica.

La Misericordia di Scarperia avrà cura di fornire all'operatore volontario la divisa dell'associazione per l'espletamento dei relativi servizi. L'operatore volontario dovrà svolgere i servizi assegnati indossando obbligatoriamente la relativa divisa.

L'Operatore locale di progetto deve essere necessariamente accreditato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e può essere il volontario, il dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" dell'operatore volontario. E' il referente per tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana.

Il Magistrato indica i nominativi da accreditare in qualità di Operatore Locale di Progetto (OLP).

Responsabile Servizio Civile Universale

Il Magistrato, nomina il Responsabile del Servizio Civile Universale, scelto tra i confratelli e consorelle della Misericordia di Scarperia. Il responsabile dura in carica per tutto il mandato del Magistrato stesso.

Il responsabile del Servizio Civile Universale:

- Sceglie tra i confratelli i suoi più stretti collaboratori che potrà revocare in qualsiasi momento.
- E' il referente per il Servizio Civile Universale della Misericordia di Scarperia, e come tale mantiene i rapporti con lo specifico Ufficio del Servizio Civile Universale della Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia ente titolare del servizio, per tutti gli adempimenti previsti. - può avvalersi della segreteria della Misericordia di Scarperia per tutte le procedure di corrispondenza e per tutte le richieste che riterrà necessarie e opportune, compresa la conservazione degli atti documentali.
- Sovrintende al rispetto delle norme, progetto e regolamenti in materia del Servizio Civile Universale.
- Collabora con l'operatore locale di progetto per tutto l'iter formativo progettuale degli operatori volontari, verificando tutte le osservanze previste e la corretta tenuta documentale.
- Provvede a relazionare al Governatore ogni qualvolta necessario e almeno a fine progetto sulle attività svolte.

SCHEDA 5 - Servizi per onoranze funebri.

Per le onoranze funebri sarà rispettato il protocollo definito con la società che per il settore è convenzionata con la Misericordia di Scarperia.

Sarà mantenuto il trattamento economico riservato ai soci.

Nel caso di richieste da altre imprese funebri il Magistrato provvederà di volta in volta ai necessari accordi di dettaglio.

PROTEZIONE CIVILE

L'attività di protezione civile della Misericordia, attualmente sospesa, potrà essere ripresa a seguito di specifica delibera del Magistrato che definisca i criteri di intervento. I Confratelli della Misericordia di Scarperia saranno liberi di assolvere a questo servizio anche in altra Misericordia.

PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DEL SANGUE
RAPPORTI CON IL GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES

Art. 4 c.3 - l) dello Statuto

La Confraternita della Misericordia di Scarperia promuove la donazione del sangue e di emocomponenti tra tutti i suoi soci ed i suoi frequentatori, attraverso la sensibilizzazione e l'importanza alla donazione quale semplice gesto altruistico e di solidarietà di insostituibile valore umano, motivando le persone alla donazione del sangue e del plasma come strumento tangibile per salvare vite umane.

Queste azioni si concretizzano nel sostegno e nella collaborazione alle iniziative del Gruppo Fratres di Scarperia. Il Gruppo ha statuto, regolamento e amministrazione autonomi propri, ed è pertanto gestito da un proprio consiglio. Per lo stesso principio, amministrazione e mezzi finanziari sono gestiti in autonomia.

Il Gruppo Fratres ha la propria sede nei locali della Misericordia che li ha concessi con contratto di comodato gratuito.

=====